



Comunicato stampa

Lussemburgo, 16 luglio 2019

Il commercio elettronico è ancora esposto al rischio di evasione per quanto concerne l'IVA e i dazi doganali, afferma la Corte dei conti europea

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, sono molte le sfide ancora da affrontare riguardo alla riscossione degli importi corretti dell'IVA e dei dazi doganali nel commercio elettronico. In particolare, i controlli dell'UE non sono sufficienti per prevenire le frodi e rilevare abusi, mentre gli sforzi compiuti per assicurare la riscossione non sono ancora efficaci. La Corte osserva, tuttavia, che i recenti sviluppi e le nuove disposizioni per il 2021 affrontano alcune debolezze individuate.

Nell'UE, spetta alla Commissione europea stabilire le politiche, le strategie e la normativa in materia fiscale e doganale. Come per qualsiasi altro bene o servizio, gli Stati membri riscuotono l'IVA e i dazi doganali sulle operazioni transfrontaliere nell'ambito del commercio elettronico. Per sua natura, il commercio elettronico è particolarmente soggetto al rischio di irregolarità in questo campo.

La Corte ha valutato se la Commissione avesse stabilito un quadro normativo e di controllo ben congegnato e se le misure di controllo poste in atto dagli Stati membri contribuissero a garantire la riscossione completa dell'IVA e dei dazi doganali dovuti su beni e servizi commercializzati tramite Internet. La Corte ha anche considerato il probabile impatto delle modifiche legislative del "pacchetto IVA per il commercio elettronico" che entreranno in vigore nel 2021.

"L'eventuale mancata riscossione dell'IVA e dei dazi doganali incide sui bilanci degli Stati membri e dell'UE", ha dichiarato Ildikó Gáll-Pelcz, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. "Il commercio elettronico si presta particolarmente ad abusi e la sua vulnerabilità alle irregolarità e alle frodi non è stata ancora del tutto attenuata."

La cooperazione internazionale è indispensabile per garantire la completa riscossione delle entrate provenienti dal commercio elettronico. La Corte osserva, tuttavia, che i dispositivi posti in essere non sono pienamente utilizzati e che lo scambio di informazioni fra Stati membri e con i paesi terzi è insufficiente. Inoltre – sottolinea la Corte – l'esecuzione della riscossione dell'IVA e dei dazi doganali non è efficace. Gli Stati membri non sono in grado di fornire solide stime comuni

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea. Il testo integrale della relazione è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu

del divario di adempimento IVA, ossia della differenza tra l'importo che dovrebbe essere riscosso e l'importo realmente riscosso. Nel complesso, le autorità fiscali non possono assicurare che il corretto importo IVA sia versato allo Stato membro giusto nei tempi stabiliti.

La Corte segnala inoltre l'assenza di controlli efficaci sul commercio elettronico transfrontaliero. A suo avviso, i controlli svolti dalle autorità fiscali nazionali sono deboli e le attività di monitoraggio della Commissione insufficienti. Ad esempio, l'UE non è in grado di impedire abusi come la sottovalutazione deliberata del valore delle merci per restare al di sotto delle soglie stabilite per l'esenzione dal versamento dell'IVA e/o dei dazi doganali.

Quanto alle nuove disposizioni che entreranno in vigore nel 2021, la Corte vi ravvisa sviluppi positivi. Tali disposizioni mirano ad ovviare ad alcune debolezze del quadro attuale, compreso il vuoto normativo concernente la responsabilità degli intermediari in materia di IVA. Rimangono tuttavia da risolvere questioni importanti. In particolare, la Corte ritiene molto probabile che il problema delle sottovalutazioni persista con la nuova normativa.

Per rispondere in maniera più incisiva alle sfide individuate, la Corte rivolge una serie di raccomandazioni alla Commissione e agli Stati membri. Essa chiede loro, fra l'altro, di:

- verificare attentamente il rispetto, da parte degli operatori, delle soglie stabilite per l'IVA e/o i dazi doganali;
- sviluppare una metodologia per produrre stime del divario di adempimento IVA;
- esplorare l'uso di idonei sistemi tecnologici di riscossione per contrastare le frodi IVA nel commercio elettronico.

Note agli editori

La legislazione doganale dell'UE è contenuta principalmente nel codice doganale dell'Unione, mentre l'IVA è disciplinata dall'apposita direttiva.

Il "pacchetto per il commercio elettronico" dell'UE, proposto dalla Commissione europea il 1° dicembre 2016 e adottato dal Consiglio alla fine del 2017, si prefiggeva di ovviare a una serie di debolezze analizzate nella relazione. Il pacchetto è stato elaborato nel quadro della strategia per il mercato unico digitale dell'UE. Le prime riforme inerenti all'IVA sono entrate in vigore il 1° gennaio 2019. Altre misure entreranno in vigore nel 2021.

La relazione speciale n. 12/2019 intitolata "Il commercio elettronico: molti problemi relativi alla riscossione dell'IVA e dei dazi doganali non sono stati ancora risolti" è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito della Corte (eca.europa.eu).

Le problematiche inerenti all'IVA e alle dogane hanno formato oggetto di altre relazioni speciali pubblicate di recente dalla Corte, in particolare la [relazione speciale n. 24/2015](#) sulla lotta alle frodi nel campo dell'IVA intracomunitaria e la [relazione speciale n. 19/2017](#) sulle procedure di importazione.

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori di interessi del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni della Corte è posta in atto.

Addetto stampa da contattare per la presente relazione

Vincent Bourgeois – E-mail: vincent.bourgeois@eca.europa.eu

Tel.: (+352) 4398 47502 Cell. (+352) 691 551 502